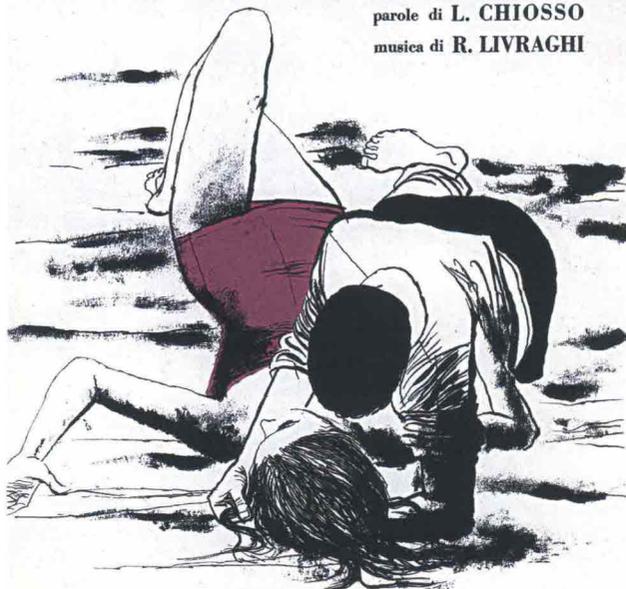


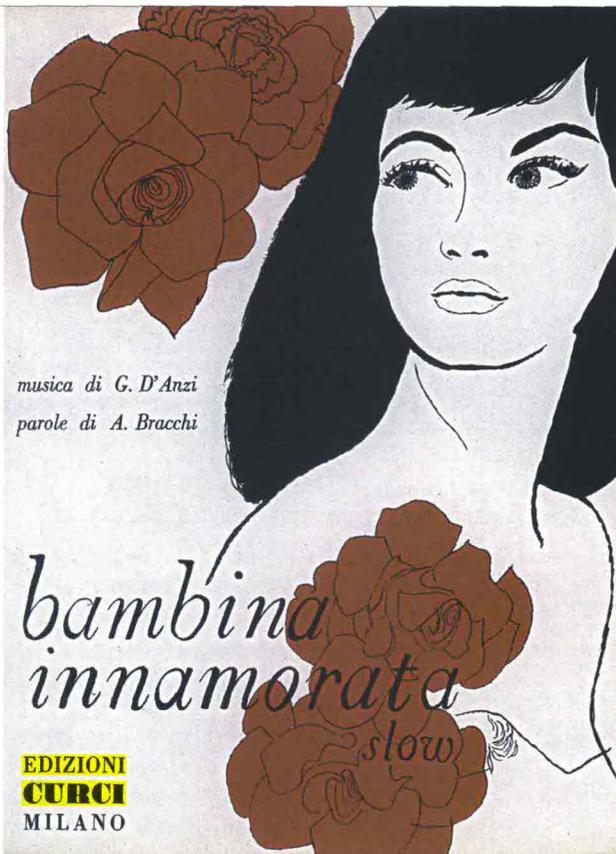
Disco La Voce del Padrone inciso da BRUNO MARTINO

È LEI

parole di L. CHIOSSO
musica di R. LIVRAGHI



edizioni curci - milano



musica di G. D'Anzi
parole di A. Bracchi

EDIZIONI
CURCI
MILANO

E lasciateci Volare

Intervista ad Alfredo Gramitto Ricci, editore musicale
Dai vecchi spartiti all'era digitale, così si promuovono e tutelano gli autori

«Abbiamo sempre avuto autori in esclusiva, anche a paga fissa mensile. Siamo sopravvissuti alle multinazionali e ora, a sorpresa, vinciamo con Internet»

di Valeria Palumbo

«**L**A **CURCI** di anni ne ha compiuti 150. Io ne ho un po' di meno, ma posso raccontare molte cose». Alfredo Gramitto Ricci ha ereditato dal padre Giuseppe una delle più antiche aziende di editoria musicale. Giuseppe, a sua volta, aveva raccolto il testimone dal suocero Alfredo Curci. «Mi ha tenuto sotto tutela un bel po'», scherza Alfredo, «e poi mi ha lasciato andare». E la Curci continua a navigare. In tanti, visti i tempi, ne sono sorpresi.

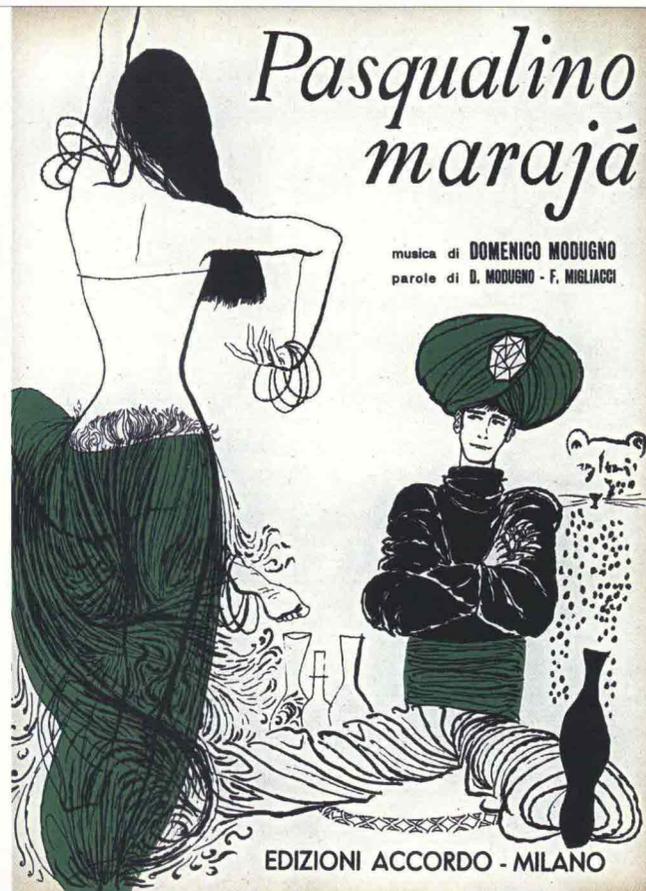
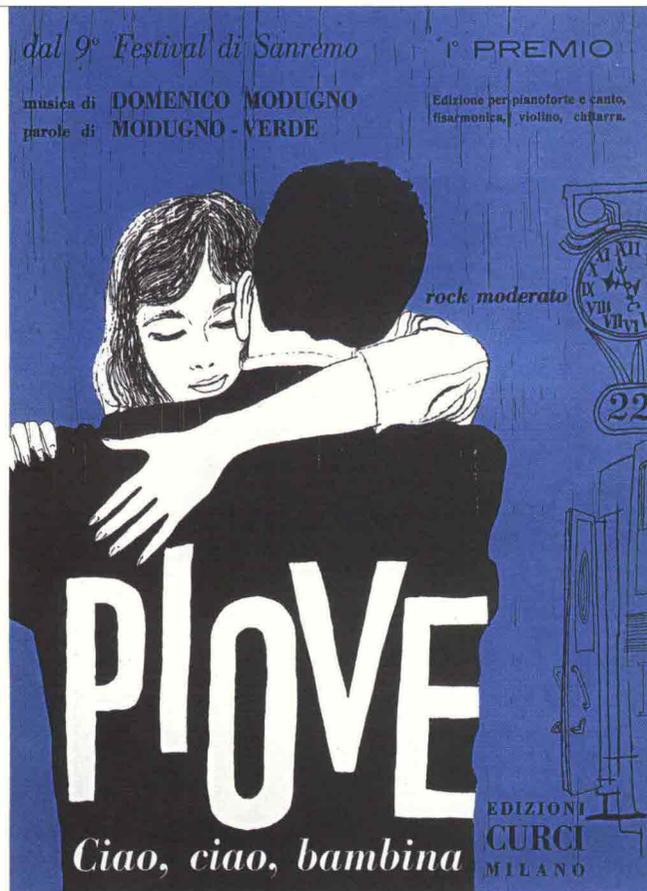
Ma prima di spiegarci come si sopravvive - e bene - alle multinazionali e a Internet, dottor Gramitto Ricci, sia gentile: mi spieghi che cos'è un editore musicale.

Anche lei cade nell'equivoco più frequente: che ci sia un autore del testo, uno delle musiche, un interprete... e un discografico che combina l'unione...

Non è così?

Prima viene l'editore. L'autore scrive per l'editore, che possiede la canzone, che la tutela e la promuove.

IL PRIMO IRPINO Spartiti della casa editrice musicale Curci. Il capostipite della dinastia fu l'avellinese Francesco Curci.



Il discografico la incide...

Be', la discografia è stata il perno della canzone per 50 anni. Ma vede, le canzoni esistevano già quando c'erano solo le orchestre e non era stato inventato neanche il grammofono. Ed esisteva già l'editore. L'orchestrina comprava o affittava gli spartiti e le canzoni giravano...

Tutto chiaro.

Davvero? Il punto è che pochi sanno che, anche nell'era digitale, la tutela e la protezione delle canzoni è la stessa di prima. Non si incidono più molti dischi o cd, ma le canzoni sono ovunque.

Ancora più chiaro: insomma siete i cani da guardia del diritto d'autore...

Ma anche i promotori. Secondo lei, oggi, come si fa a far conoscere una canzone? Si mette sul sito un promo: ti piace? Paga e scaricala.

Ovvio.

Ma non è tutto. Mica era solo il discografico che trovava l'interprete giusto per una canzone. Si lavorava insieme, almeno alla **Curci**. Cantautori a parte, non è una questione banale. Prenda *Noi*, l'album di **Eros Ramazzotti** uscito lo scorso novembre: ci abbiamo messo lo zampino perché ha usato autori che abbiamo in esclusiva.

Senta, ma una volta inventato il grammofono, diciamo perfino il giradischi, magari non siete stati così importanti...

Ma lei lo sa che è stato mio padre a scoprire **Domenico Modugno** tra 1952 e 1953? Certo, per incidere aveva firmato con la Fonit Cetra. Ma come autore era nostro. Tanto che mio padre si mangiò le mani, nel 1958, per il trionfo a Sanremo e poi in tutto il mondo di *Nel blu dipinto di blu*. Noi eravamo l'editore: Modugno l'aveva scritta con **Franco Migliacci**.

E ne intasate ancora i diritti Siae...

Naturale! E non ha idea di quanto sia stata eseguita: è stata incisa più di 600 volte. Però, nel 1958, i soldi si facevano soprattutto con i dischi e, per questo, mio padre fondò la Carosello.

Che esiste ancora...

L'ultimo album di **Miguel Bosé**, quello di **Irene Grandi** e **Stefano Bollani**, quello degli Skunk Anansie. Tutti nostri.

Torniamo agli autori. Classifica?

Be', **Giovanni D'Anzi** è stato con noi tutta una vita.

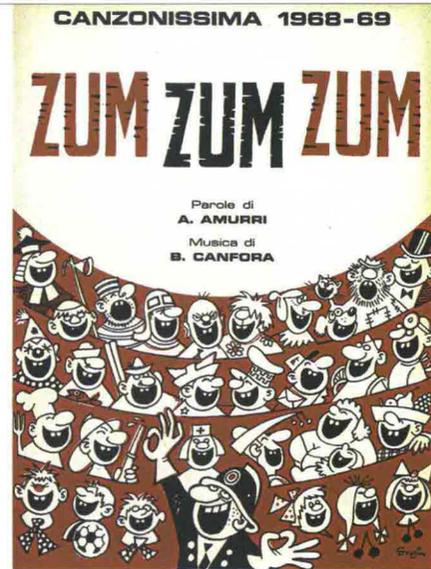
Mi aiuti, sa: era nato nel 1906...

Scherza?! Scrisse *Oh mia bela Madunina*, nel 1935.

Più di recente?

Modugno ovviamente, e poi **Giorgio**

SCUOLA DI MUSICA Altri spartiti **Curci**, che ha in catalogo 2.334 testi di musica classica, 165 di leggera, 48 di jazz.



Gaber, Toto Cutugno, Cristiano Minellono... ha presente? Ha scritto da *Gocce di pioggia su di me* a *Soli*. Tantissime.

Solo per voi?

Abbiamo sempre avuto autori in esclusiva. Il che vuol dire a paga fissa mensile e con l'obbligo di produrre un numero minimo di canzoni. E altri che non erano in esclusiva. Ma i brani restano nostri per 70 anni dopo la morte degli autori...

Un po' macabro, ma insomma avete ancora parecchio tempo per molti hit...

Vede, è questo il punto: i diritti per una canzone vanno agli autori e all'editore. E mentre la discografia è in caduta libera, di musica se ne consuma sempre di più...

E voi siete lì...

Chi l'avrebbe detto, eh?

Origini lontane... il festival di Piedigrotta.

La **Curci** è nata a Napoli. Ma nel 1936 era già a Milano. Per questo abbiamo un buon catalogo di canzoni napoletane, ma non così straordinario. Però Modugno fece con noi *Resta cu'mme*, nel 1957.

C'è una canzone che suo padre si rammarricava di non aver inciso?

Mattinata fiorentina.

Scusi?

«È primavera... svegliatevi bambine alle cascine, mettere aprile fa il rubacuor...», la cantava **Alberto Rabagliati**. L'aveva scritta D'Anzi nel 1940 per noi.

Ma adesso che cosa vendete nel mondo?

Vuol sapere una cosa? Ci chiedono moltissimo vecchie colonne sonore di film. Ha presente *Lo chiamavano Trinità?* Le musiche sono di **Franco Micalizzi**, che sta avendo un vero boom nei Paesi asiatici. Ce le ha chieste anche **Quentin Tarantino**.

Non si butta via niente...

Al contrario, lavoriamo molto sui revival. *Volare*, come si chiama *Nel blu dipinto di blu* all'estero, in realtà non tramonta mai. Pensi alla versione dei Gipsy Kings.

Ma come ce l'avete fatta?

Vuol dire a resistere? Sa, gli anni Settanta e Ottanta sono stati per noi molto vivaci: avevamo Gaber, ma anche **Vasco Rossi**. Poi arrivo io, negli anni Novanta...

E inizia la crisi...

Già: il momento storico più difficile. Le major si sono inghiottite le case editrici e discografiche. Ricordo ancora, perché ero lì, quando **Guido Rignano** ha firmato per vendere la Ricordi al gruppo tedesco

Bertelsmann, nel 1994. Mi si stringeva la gola. Poi, nel 1996-1997, è arrivata Internet. E le multinazionali si sono scoperte troppo grandi per un mercato ridotto della metà. Nel 2009 ha chiuso la Emi. Per noi, invece, è cominciata la rimonta: abbiamo il miglior cast italiano. **Saveio Grandi** l'ho strappato alla Sony: ha presente? Ha scritto *Un senso* con Vasco Rossi. Abbiamo preso **Maurizio Fabrizio** dalla Universal. **Pacifico** lo dividiamo con Sugar... 15 anni fa era impensabile.

Adesso mi verrà anche a dire che la musica italiana è in un buon momento...

Perché no? In classifica ci sono otto canzoni italiane su dieci.

Va bene, allora concluderà perfino sostenendo che Sanremo è importante.

Guardi che lo so che bisogna dire di no, che noi facciamo canzoni di qualità. Però ogni anno il suo colpetto Sanremo lo fa. Vediamo quest'anno con **Fabio Fazio**. Certo, è uno spettacolo televisivo. E, certo, sono rimasti indietro: pensi che fino all'anno scorso noi editori non avevamo il pass per entrare, ma i discografici sì. Si rende conto?

Già, non hanno capito che le canzoni sono vostre...

FREESTYLE Copertine di spartiti **Curci**. Tra gli artisti della casa: Tiziano Ferro, Daniele Silvestri e il rapper italiano Emis Killa.